



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 27 DEL 24/07/2009

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 20.7.2009 DAL SINDACO PAOLO STRINA AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO INERENTE LE PERFORAZIONI NEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE E NEL TERRITORIO DELLA BRIANZA LECCHESE"

L'anno **duemilanove**, addì **ventiquattro** del mese di **luglio** alle ore **18.30** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta straordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele		SI	11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco		SI	13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO PIERALDO	SI		14	PIROVANO Angelo		SI
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	CASIRAGHI Stefano		SI
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	MAGGI Angelo	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 13

ASSENTI: 4

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 20.7.2009 DAL SINDACO PAOLO STRINA AVENTE AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO INERENTE LE PERFORAZIONI NEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE E NEL TERRITORIO DELLA BRIANZA LECCHESE"

Alle ore 18.40 entra Pirovano e pertanto i presenti sono 14.

Il Sindaco Paolo Strina, legge il testo dell'allegata mozione, pervenuta al protocollo in data 20.7.2009 prot. n. 9700;

CONS. BRAMBILLA: Le motivazioni che portano il nostro gruppo politico a condividere nella sostanza la mozione che sta girando tra i vari Comuni della Brianza e che è stata condivisa con voto unanime anche dal Consiglio Provinciale di Lecco, sono da ricercarsi essenzialmente nella tutela del patrimonio del Parco del Curone, di cui Osnago fa parte con una consistente fetta di territorio che è stata salvaguardata nella sua destinazione "VERDE" ancor prima che il Parco del Curone divenisse realtà. Pur valutando che il nostro Paese è fortemente dipendente dall'importazione di petrolio da Paesi terzi, reputiamo tuttavia ben poca cosa il vantaggio che ricaveremmo dallo sfruttamento della risorsa petrolifera in Brianza rispetto allo svantaggio ambientale, di rischio della salute e di modifica a lungo termine della destinazione del nostro territorio qualora l'iniziativa di "Po Valley" ricevesse il via libera.

ASS. POZZI: Sono felice per l'unitarietà del voto, perché ritengo la battaglia contro il progetto presentato da Po Valley sia di interesse collettivo per queste ragioni:

- il nostro territorio non è in grado di sostenere un intervento di questa natura essendo già fortemente antropizzato e limitrofo ad un'area di interesse paesaggistico e naturalistico;
 - ad oggi non è dato conoscere l'entità dell'intervento (né quanti pozzi sono previsti, né dove è previsto l'impianto) non essendo disponibile un layout del progetto;
 - i benefici economici portati dall'intervento sono pressoché nulli;
 - l'attività estrattiva potrebbe avere delle ricadute negative per la salute dei cittadini che risiedono nel meratese;
 - il petrolio rappresenta il passato: oggi è importante volgere l'attenzione verso le nuove tecnologie.
- Per tali ragioni è inoltre importante una presa di posizione netta rispetto alla difesa del territorio sia all'interno, sia all'esterno del perimetro del Parco.

CONS. PIROVANO: Sarebbe importante chiedere l'opinione dei proprietari dei terreni che sarebbero senz'altro d'accordo, perché ne avrebbero benefici.

ASS. POZZI: I proprietari dei terreni interessati sono fra i primi sostenitori della protesta contro la realizzazione del pozzo.

CONS. PIROVANO: Avrei apprezzato la presenza di tecnici competenti che portassero argomenti a favore dello sfruttamento del sottosuolo nel corso dell'assemblea promossa. Le iniziative promosse dal comitato hanno sempre visto la partecipazione solo di persone contrari all'intervento.

SINDACO: l'iniziativa in questo senso doveva essere ottemperata da chi aveva eventualmente interesse a ciò.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

CONS. BRIVIO: Il gruppo Progetto Osnago voterà a favore dell'ordine del giorno, in riferimento ai progetti di trivellazione alla ricerca di idrocarburi nel parco del Curone, per alcune questioni di metodo e di merito.

Questioni di metodo:

- Il progetto di trivellazione della società australiana Po Valley, in via di autorizzazione da parte delle istituzioni regionali e nazionali, è accompagnato da un deficit di informazione: enti locali e popolazioni del territorio non sono stati messi al corrente dell'impatto e dei benefici reali dell'opera. Ciò adombra il pericolo che si verifichi quanto accade spesso in situazioni simili: privatizzazione degli utili dell'iniziativa, socializzazione delle perdite (ambientali, di salute pubblica, ecc).
- Il forte impatto (sull'ambiente, la salute pubblica, il traffico, l'economia locale) che il progetto di trivellazione porta con sé comporta necessariamente il coinvolgimento, nella valutazione dell'opera, degli enti locali. La loro mancata consultazione e la previsione del fatto che i loro pareri non verranno tenuti in conto indebolisce, sin dall'inizio, il necessario consenso e l'auspicabile condivisione, da parte del territorio, di cui un'opera di tale portata deve godere.

Questioni di merito

- Ogni scelta politica e amministrativa deve saper bilanciare una pluralità di interessi e cercare di contemperarli, senza anteporre – in maniera rigida e assoluta – uno a tutti gli altri in gioco. Però ci sono questioni non sacrificabili, come la salute pubblica: l'eventuale redditività dei giacimenti di idrocarburi, in termini economici ed energetici, non può compensare i danni che le trivellazioni produrrebbero sulla salute e la qualità della vita della popolazione circostante, in un'area – per di più – molto vasta, urbanizzata e antropizzata.
- Progetto Osnago ha anche recentemente dimostrato (vedi scelte del Prg e caso Fomas, altri pronunciamenti e scelte del passato) di saper prendere in considerazione i costi ambientali e paesaggistici dello sviluppo del territorio. Ma essi non devono essere "insostenibili" e irrevocabili, come lo sarebbero (lo dimostrano gli studi del Comitato "No Pozzo", non ci sono dati in proposito e in alternativa da parte dell'azienda che si candida a trivellare) nel caso di una trivella per cercare petrolio e metano nel cuore dell'unica area verde ancora incontaminata, nonché centro di un parco regionale, della Brianza lecchese. I danni, inoltre, riguarderebbero anche l'economia agricola e turistica del territorio, e anche in questo caso sarebbero pressoché irrevocabili: una volta smontate le eventuali trivelle, tra alcuni anni o decenni, il territorio sarebbe compromesso e non in grado di riavviare i circuiti economici attuali, fondati su un'agricoltura tipica e di qualità e sul turismo ambientale.
- Le politiche energetiche – soprattutto oggi, nel pieno di una crisi mondiale che è anche energetica – non si debbono fare ricorrendo anzitutto a fonti di energia esauribili e "vecchie", ma puntando sull'innovazione, cioè sul ricorso, il più ampio e tecnologicamente avanzato possibile, a risorse rinnovabili e "pulite". Il nostro territorio si fa vanto di un'economia con forte vocazione all'innovazione tecnologica: dev'essere dunque condotto a svilupparsi secondo i dettami di una *green economy* che non rinuncia alla produzione energetica, ma lo fa in equilibrio con l'esigenza di non consumare suoli, ambiente, paesaggio, salute pubblica ed economie agri-turistiche locali. In sintesi: il territorio può essere utilizzato, anche ai fini della produzione di energia, ma ricorrendo a fonti e a tecniche che ne salvaguardino i delicati equilibri, e lo consegnino ancora fruibile e non eccessivamente inquinato alle generazioni del futuro.

CONS. BRAMBILLA: Se si trattasse di estrazione di metano, non ci sarebbero problemi di inquinamento e impatto ambientale.....

ASS. TIENGO: Intendo portare un contributo di esperienza vissuta nella mia terra di origine che è il " Basso Polesine" . Negli anni cinquanta, l'ENI nell'ambito dei grandi lavori di ricerca idrocarburi,



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

individuò in quei territori abbondanti giacimenti di metano. Furono installate le strutture idonee all'estrazione, una grande quantità di pozzi, e oltre alla grande rete di trasferimento, anche una rete capillare per soddisfare le esigenze locali.

Negli anni settanta, dopo venti anni di estrazione vennero sospese le attività in quanto fu imputato all'estrazione del metano un fenomeno di bradisismo che abbassava il livello dei territori già mediamente sotto il livello del mare.

Penso quindi che quando l'uomo interviene con azioni importanti rispetto all'ambiente le modificazioni si presentano sempre, è quindi buona norma prudenza e non dare niente per scontato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata l'allegata mozione in merito alle perforazioni per la ricerca di idrocarburi nel Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e nel territorio della Brianza Lecchese;

Ritenuto di condividere le argomentazioni esposte;

Con voti favorevoli unanimi, resi dai 14 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare la mozione presentata dal Sindaco Paolo Strina, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

ORDINE DEL GIORNO INERENTE LE PERFORAZIONI NEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE E NEL TERRITORIO DELLA BRIANZA LECCHESE

Richiamate le determinazioni dei Comuni della Brianza lecchese e della Provincia di Lecco, con le quali era stato espresso parere negativo in merito all'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, denominato "Ossola" presentato dalle Società Po Valley Operation PTY Limited ed Edison Gas SpA al Ministero dello Sviluppo Economico.

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 17.10.2008, con la quale era stato espresso parere negativo in merito all'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, denominato "Ossola" presentato dalle Società Po Valley Operation PTY Limited ed Edison Gas SpA al Ministero dello Sviluppo Economico in considerazione della carenza documentale, oltre che delle criticità che si sarebbero potute riscontrare, anche durante la fase cantieristica, in considerazione della notevole urbanizzazione del territorio interessato dall'istanza;

Vista la nota in data 6 maggio 2009 prot. 0054465 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che le Società Po Valley PTY Limited ed Edison Gas SpA in data 7 aprile 2009 hanno chiesto la proroga della sospensione dell'istruttoria del permesso sopra richiamato, nonché la ripermimetrazione dell'area e il conseguente cambio di denominazione da "Ossola" a "Bernaga".

Atteso che con la medesima nota è stato specificato che:

- il Ministero aveva già concesso la sospensione delle attività istruttorie relative al conferimento del permesso in oggetto sino al 10 aprile 2009, al fine di consentire alle società istanti una rivalutazione dei dati in possesso (procedura "Ossola") e la definizione di un eventuale progetto più dettagliato e quanto più possibile localizzato;
- Sulla base della rivalutazione effettuata le Società hanno individuato un'area di interesse potenziale ridotta rispetto a quella precedentemente richiesta e nell'ambito della quale ritengono fattibile la perforazione del sondaggio esplorativo;
- Le Società ritengono opportuna l'attivazione presso i competenti uffici regionali delle procedure di verifica di compatibilità ambientale per il sondaggio esplorativo, da eseguire successivamente nel caso di esito positivo della procedura istruttoria di conferimento del permesso di ricerca;
- Ai sensi del D.Lvo n. 4 del 2008 è facoltà del soggetto pubblico o privato l'elaborazione di un piano, programma o progetto da sottoporre all'esame dell'autorità preposta all'adozione del provvedimento di verifica di compatibilità ambientale;
- Ai sensi del comma 79 della legge 239 del 2004 la procedura di valutazione di impatto ambientale costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzativo inerente alle attività di ricerca.

Considerato che sulla base di quanto sopra esposto il Ministero ha inspiegabilmente accolto - nonostante la netta contrarietà espressa nel 2008 degli enti locali della Brianza lecchese - l'istanza di sospensione del procedimento, per 16 mesi a decorrere dal 10 aprile 2009, e la contestuale richiesta di riduzione dell'area e di cambio di denominazione da "Ossola" a "Bernaga",

Vista la nota in data 16-04-2009 prot. N.18626 - tuttora senza risposta da parte del Ministero - con la quale la Provincia di Lecco, esercitando le funzioni di coordinamento riconosciute dai Comuni del territorio, invitava il Ministero a procedere all'annullamento del relativo procedimento.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Vista la nota del 30 aprile 2009 Prot. 8764 con la quale Regione Lombardia aveva convocato per il giorno 7 maggio 2009 una riunione tecnico-istruttoria al fine di esaminare le problematiche potenzialmente legate alla realizzazione del progetto di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Bernaga" consistente nella perforazione di un pozzo esplorativo.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 19.5.2009 con la quale è stato confermato il parere negativo già espresso in precedenza all'avvio della fase preliminare ai sensi degli artt. 6 e 21 del D. Lgs. n 152/2006 per la realizzazione del progetto di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi permesso convenzionalmente denominato "Bernaga" consistente nella perforazione di un pozzo esplorativo;

Preso atto che Il Senato della Repubblica, in data 9 Luglio 2009, ha approvato, in via definitiva, il Disegno di Legge titolato "*Disposizione per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia*", attualmente in via di pubblicazione sulla G.U.;

Attese le notevoli criticità che la sua realizzazione, sia all'interno che all'esterno dei confini del Parco, comporterebbe per il Sito di Importanza Comunitaria denominato Valle di Santa Croce e Valle del Curone (rif. It 2030006) e verificata l'incompatibilità delle attività di ricerca e di estrazione con le attività agricole di alta qualità e le attività ricettive sostenibili presenti all'interno del Parco di Montevicchia e Valle del Curone;

Considerato il fatto che le aree della Brianza esterne al Parco del Curone sono pesantemente urbanizzate ed antropizzate, nonché attraversate da reti e infrastrutture, e che le residue aree verdi rivestono un'importanza fondamentale per il mantenimento della rete ecologica provinciale.

Valutate le condizioni storiche del territorio della Brianza lecchese che ha sempre svolto un'azione determinante dal punto di vista dello sviluppo economico, ottenendo risorse infinitamente inferiori a quanto messo a disposizione del Paese, spesso a scapito della tutela dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini.

Verificata l'esistenza di un "sistema economico del Parco", costituitosi negli ultimi decenni, caratterizzato da attività agricole di qualità e da attività ricettive a basso impatto territoriale, che subirebbe un danno irreversibile sia di immagine che di sostanza dalla presenza di attività di perforazione di pozzi e di estrazione di idrocarburi, sia all'interno che all'esterno dei confini del Parco del Curone.

Atteso che è tuttavia opportuno provvedere ad assumere e adottare iniziative volte a ridurre la dipendenza energetica da altri stati esteri, promuovendo un adeguato e graduale sviluppo di strutture atte a implementare lo sfruttamento delle risorse energetiche presenti sul proprio territorio, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili.

Considerato che l'attuale Consiglio Comunale, ritiene inaccettabile la pretesa di attivare attività impattanti come quelle in oggetto, caratterizzate da occupazione del suolo e rilascio di sostanze nocive per l'ambiente e la salute dei cittadini, in un'area che con sempre maggior difficoltà cerca di conservare le condizioni minime di equilibrio tra attività antropiche, ambiente naturale e qualità della vita dei cittadini e considera prioritaria la difesa dell'ambiente con uno sviluppo sostenibile del territorio che non pregiudichi lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale della popolazione;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Richiamata la deliberazione adottata all'unanimità dall'Assemblea Consortile del Consorzio di Gestione del Parco regionale di Montevecchia e della Valle del Curone nella seduta del 13.7.2009 che conferma il parere negativo già più volte espresso alle richieste di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominate "Ossola" e "Bernaga";

DELIBERA

1. Di confermare il parere negativo già espresso in precedenza dall'amministrazione Comunale di Osnago e dagli enti locali territorialmente competenti a che si proceda a perforazioni esplorative all'interno delle aree protette del territorio della Provincia di Lecco e, in particolare visto quanto in premessa, nel Parco regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e nelle aree della Brianza lecchese, nonché nelle aree sottoposte a specifico vincolo paesaggistico ambientale apposto con Decreto Ministeriale del 1967, già più volte espresso in precedenza dagli enti locali, sulla base delle motivazioni e delle criticità già evidenziate, che qui si intendono integralmente ribadite;
2. Di chiedere a Regione Lombardia e Ministero dello Sviluppo Economico l'archiviazione definitiva delle richieste di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominate "Ossola" e "Bernaga";
3. Di chiedere al Ministero dello Sviluppo Economico di prendere atto in maniera definitiva della assoluta contrarietà dei Comuni, della Provincia e del Parco, nonché della oggettiva insostenibilità di ogni ipotesi di ricerca di idrocarburi in Provincia di Lecco, considerando definitivamente chiusa ogni ipotesi al riguardo;
4. Di invitare la Regione Lombardia, a seguito dell' avvio del procedimento di VIA, a tener conto dei pareri delle Amministrazioni Locali e del parere della Provincia di Lecco sulla vicenda in esame;
5. Di invitare la Regione Lombardia ad inserire - ove e se costituzionalmente legittimo - in sede di revisione della disciplina normativa sui parchi e le aree protette di interesse regionale, prescrizioni volte ad escludere o comunque a fortemente limitare attività esplorative di perforazione per la ricerca di idrocarburi e a subordinarle, in ogni caso, al parere vincolante degli Enti Comunali e degli Enti Parco interessati;
6. Di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Regione Lombardia;
7. Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per la competitività Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie, Ufficio Nazionale minerario per gli idrocarburi e la geotermia, Via Molise 2 Roma;
8. Di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Lombardia, Direzione Generale territorio e urbanistica, U.O. programmazione integrata e valutazioni di impatto-struttura valutazione di impatto ambientale, Via Sasseti, 32/2 Milano;
9. Di trasmettere per conoscenza copia della presente deliberazione al Ministro dello Sviluppo Economico On. Claudio Scajola.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

10. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano affinché, con il suo alto intervento, garantisca la tutela dei cittadini e del territorio.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa
